

«Assumere medici e rivalutare le pensioni»

La leader **Cisl** fissa le priorità col governo. E rilancia l'allarme di Patuelli (Abi): «L'Europa riveda le regole sui debiti di famiglie e aziende»

di **Claudia Marin**
ROMA

Segretaria Furlan, a poche ore dall'incontro finale con il premier sulla manovra che cosa non vi convince?

«Ci sono molte questioni aperte - avvisa **Annamaria Furlan**, leader della **Cisl** - sulle quali il governo dovrà fare chiarezza. La legge di bilancio, mai come quest'anno, diventa cruciale per il destino di milioni di famiglie. E, dunque, bisogna in primo luogo prolungare la Naspi e le altre indennità di disoccupazione con il superamento delle riduzioni progressive, sostenere i contratti di solidarietà, rendere universali gli ammortizzatori sociali. Dobbiamo tenere collegate le persone al lavoro con nuove politiche attive e sbloccare subito gli investimenti pubblici. E poi vogliamo risposte serie da Conte sulle risorse, oggi insufficienti, per rinnovare i contratti pubblici».

Quali scelte vanno cambiate?

«Vanno fatte subito le assunzioni nella Sanità e negli altri comparti della Pubblica amministrazione. Non si capisce che cosa stiamo aspettando per utilizzare anche le risorse del Mes. È una vicenda stucchevole, incresciosa. E va data subito una risposta ai pensionati, togliendo il blocco inaccettabile della rivalutazione delle pensioni fino al 2023, finanziando anche la legge sulla non auto-sufficienza».

Il 2021, con la fine del blocco, rischia di essere l'anno dei licenziamenti di massa: come prevenire questo pericolo?

«Bisogna affrontare subito questo tema. E le opzioni accennate prima vanno in questa direzione. Abbiamo circa 6 milioni di persone in cassa Covid in Italia. Bisogna scegliere le priorità, che per noi sono lavoro, inclusione sociale, scuola, formazione, digitalizzazione, infrastrutture. Non cerchiamo passerelle né chiediamo incontri formali.

Vogliamo un confronto vero. Con risposte certe e impegni precisi del governo».

Sulle imprese (come sulle famiglie) rischiano di pesare anche le nuove regole sul credito in arrivo da gennaio che, come ha sottolineato il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, possono condurre al default anche per un debito di soli 500 euro.

«È evidente che le regole pensate prima della pandemia vanno riadattate alla situazione di emergenza economica che stiamo vivendo. Ma anche le banche devono fare uno sforzo in più sostenendo le imprese in difficoltà, soprattutto quelle piccole, e le famiglie. È importante, comunque, che l'Europa abbia trovato la forza e il coraggio di cambiare la sua politica, sostenendo la crescita e il lavoro».

Il capitolo cambiamenti, però, vede Maurizio Landini chiedere un nuovo Statuto dei lavoratori: ha senso con tutto quello che sta succedendo?

«Lo Statuto dei lavoratori non va superato ma integrato, per tutelare e rappresentare i nuovi bisogni e le nuove figure del mondo del lavoro. Ma non mi sembra proprio il momento giusto per incanalarsi in una discussione che rischia di provocare divisioni e polveroni mediatici. La priorità è accelerare il percorso della riforma fiscale, costruire occasioni di lavoro, affrontare le tante troppe vertenze aperte a cominciare da Whirlpool».

Che cosa chiede, invece, al presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, per lavorare insieme per un Patto per l'Italia?

«Al presidente Bonomi chiedo di impegnarsi di più per rinnovare tutti i contratti privati aperti. Si dà un buon esempio, se si vuole davvero costruire il patto sociale di cui anche Bonomi parla. Non certo con i bizantinismi di proposte come le gabbie salariali, che appartengono ad un passato di cui né il Mezzogiorno né il Paese hanno bisogno».

MANOVRA

Sgravi 'rosa' fino a 6mila euro

Nel 2021 e nel 2022 le lavoratrici donne potranno essere assunte con lo sconto. Lo prevede la nuova bozza della manovra, il cui testo è stato depositato in Parlamento.

Il beneficio è riconosciuto nella misura del 100% per un importo massimo di 6mila euro annui.

Il governo riconosce inoltre l'esonero contributivo nella misura del 100%, per un periodo massimo di 36 mesi (limite 6mila euro) per le assunzioni degli under 36



Il segretario nazionale della **Cisl**, **Annamaria Furlan**, 62 anni. Genovese, è stata eletta nel 2014



© RIPRODUZIONE RISERVATA